

**2Pietro 3:1** Carissimi, questa è già la seconda lettera che vi scrivo; e in entrambe io tengo desta la vostra mente sincera facendo appello alla vostra memoria, **2** perché vi ricordiate le parole già dette dai santi profeti, e il comandamento del Signore e Salvatore trasmessovi dai vostri apostoli. **3** Sappiate questo, prima di tutto: che negli ultimi giorni verranno schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo i propri desideri peccaminosi **4** e diranno: «Dov'è la promessa della sua venuta? Perché dal giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano come dal principio della creazione».

Oggi viene celebrata la giornata della memoria, il suo scopo è quello di tenere vivo il ricordo della *shoà*, lo sterminio del popolo ebraico, per motivi religiosi e razziali, prima e durante il secondo conflitto mondiale.

C'è bisogno di ricordare quello che è veramente successo e perché è successo, visto che la mente umana rischia di dimenticare ed i revisionismi, storici o religiosi sono sempre in agguato.

Oggi ci sono persone che affermano non essere mai esistita la *shoà*, un'invenzione le leggi razziali, una fandonia lo sterminio di un popolo.

Che brutti scherzi può giocare l'assenza di memoria.

Se pensassimo che il cristianesimo non ha necessità di ricordo, se non ricordassimo la testimonianza dei nostri genitori, se ignorassimo le discriminazioni subite dai protestanti italiani negli ultimi secoli, se dicessimo che non ha importanza studiare Lutero e gli altri riformatori che hanno riportato la Bibbia al centro della vita cristiana, allora non arriveremmo neppure a Gesù Cristo, perché ci mancherebbe chi ci ha testimoniato della sua predicazione, chi ha messo la propria vita sulla sicura speranza di nuovi cieli e nuova terra.

La nostra attenzione sui fatti quotidiani è solo superficiale, la nostra memoria sulla quotidianità quanti giorni può durare? Il passaggio di uno *spot* o pochi giorni per dimenticare vite, morti o speranze che abbiamo visto per qualche attimo presentarsi sul nostro televisore.

Mentre il pensiero che emerge dalla lettura di 2^ Pietro è tutto rivolto alla diminuzione di autorità delle profezie, forse il nostro dovrebbe essere orientato al ridursi di Cristo dentro di noi, mentre il crollo della speranza alimentata dai profeti aveva portato discredito sulle profezie, la perdita di una fede operosa ha generato il silenzio di Dio, la sordità del nostro ascolto e l'atrofia del nostro corpo.

Vedendo questo triste scenario ci accorgiamo che ci sono sempre delle persone che godono nel sottolineare i presunti tarli e difetti delle cose più belle, delle speranze più fondate, delle promesse più sincere.

Gli schernitori avevano ben ricordato che Gesù annunciò l'apparizione nel cielo di un segno e l'invio degli (Matteo 24, 31) *angeli con gran suono di tromba per riunire i suoi eletti dai quattro venti, da un capo all'altro dei cieli* come pure la promessa (Matteo 24:34) *Io vi dico in verità che questa generazione non passerà prima che tutte queste cose siano avvenute.*

Quegli schernitori giocavano a circuire quei poveri cristiani che non si cibavano della Parola e che non la vivevano dicendo che nonostante il Cristo e la sua imminente venuta il mondo continuava a funzionare benissimo

alimentato dal proprio peccato e dalla continua giustificazione della propria assenza di Dio.

Nonostante che lo stesso Gesù avesse previsto che (Matteo 24:10) ... *molti si svieranno, si tradiranno e si odieranno a vicenda. (11) Molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti. (12) Poiché l'iniquità aumenterà, l'amore dei più si raffredderà* i credenti se ne erano dimenticati, come non ricordavano neppure più la promessa che Gesù aveva fatto loro dicendo (Matteo 24,13) *Ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato. (14)E questo vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine.*

Noi oggi viviamo la medesima assenza di memoria per cui non ricordiamo più né i segnali di pericolo né le garanzie di tutela.

La nostra memoria è necessaria per ricordare a noi stessi ed agli altri che Dio ha scelto di entrare nella nostra storia umana per darci una prospettiva futura, non la mia o la vostra, ma non solo la mia e la vostra.

La nostra memoria non è quella riferita ad eventi storici, come l'eccidio di un popolo ma è il ricordo della nostra origine di vita spirituale, è il nostro porre continuamente le nostre radici in Cristo morto per noi e per i nostri peccati, è il ridare un senso ad una morte e ad una sofferenza che altrimenti perderebbero di significato.

Noi, se siamo veramente dei cristiani, non possiamo permetterci di

dubitare della promessa di ritorno del Cristo o adagiarsi all'idea che il mondo debba andare come è sempre andato senza pensare o sperare che anch'esso dovrà rendere conto a Dio della propria superficialità o della propria indifferenza.

**Salmi 135:13** SIGNORE, il tuo nome dura per sempre; la memoria di te, o SIGNORE, dura per ogni generazione.

**Salmi 135:14** Poiché il SIGNORE farà giustizia al suo popolo e avrà compassione dei suoi servi.

**Salmi 135:15** Gl'idoli delle nazioni sono argento e oro, opera di mano d'uomo.

**Salmi 135:16** Hanno bocca e non parlano; hanno occhi e non vedono;

**Salmi 135:17** hanno orecchi e non odono e non hanno respiro alcuno nella loro bocca.

**Salmi 135:18** Siano simili a loro quelli che li fanno, tutti quelli che in essi confidano.

**Salmi 135:19** Casa d'Israele, benedite il SIGNORE! Casa d'Aaronne, benedite il SIGNORE!

**Salmi 135:20** Casa di Levi, benedite il SIGNORE! Voi che temete il SIGNORE, benedite il SIGNORE!

**Salmi 135:21** Sia benedetto da Sion il SIGNORE, che abita in Gerusalemme! Alleluia.